

# SCI. Malattia renale: Deborah a riposo Stagione in pericolo per la Compagnoni

MARCO VENTIMIGLIA

Fra dichiarazioni rassicuranti ed esami clinici dall'esito non allarmante per Deborah Compagnoni si fa comunque strada una preoccupante verità. La sua stagione scistica se non del tutto vanificata è sicuramente in parte compromessa. L'olimpionica è ricoverata da mercoledì all'ospedale Maggiore di Milano lo stesso giorno in cui le sue compagne di squadra della nazionale sono partite per gli Stati Uniti dove il prossimo 26 novembre si aprirà la Coppa del mondo di sci femminile. La Compagnoni è stata sottoposta ieri ad ulteriori accertamenti clinici dopo che l'azzurra rimessa di recente da una forma influenzale si era sottoposta a delle prime analisi che non avevano dato esito completamente soddisfacente. In particolare era emersa la presenza di proteine nelle urine un sintomo di sofferenza renale. Una situazione che è stata sostanzialmente confermata - in base al responso dei nuovi esami - dal professor Emilio Rivolta «aiuto» della divisione di nefrologia del nosocomio milanese.

«Le attuali condizioni dell'atleta - ha dichiarato il medico - sono buone e la tendenza alla normalizzazione dei parametri alterati depone per una fase di risoluzione della malattia. I tempi e modi per la ripresa dell'attività sportiva saranno stabiliti dopo la valutazione dei prossimi esami».

Le parole di Rivolta dal suono comprensibilmente rassicurante sottolineano però una situazione non ottimale per la campionessa di Santa Caterina. C'è innanzitutto il riferimento alla «malattia» vale a dire a una «glomerulonefrite di probabile natura acuta conseguente a una infezione delle vie aeree superiori». In pratica a causa dell'influenza la Compagnoni soffre di un'afezione di natura infiammatoria che altera la capacità di filtrazione renale. Deborah dovrà quindi innanzitutto guarire e bisognerà attendere almeno dieci giorni affinché verranno effettuati i prossimi esami per sapere se il problema potrà considerarsi risolto. Nel frattempo l'atleta dovrà osservare un assoluto riposo. È in chiave agonistica le notizie sono tutt'altro che buone. Nell'ipotesi migliore quella di due settimane di riposo prima della ripresa degli allenamenti ben difficilmente Deborah potrà tornare in pista prima dell'anno nuovo compromettendo dunque le sue ambizioni di conquista della Coppa del mondo. Se poi la guarigione dovesse essere meno rapida (si potrebbe arrivare anche a tre mesi di stop forzato) a essere compromessa sarebbe tutta la stagione della Compagnoni compresi i campionati mondiali che inizieranno a fine gennaio sul ghiacciaio spagnolo della Sierra Nevada.

Intanto proseguono le polemiche sulla cosiddetta liberazione che la Federsci internazionale (Fis) ha imposto di firmare agli atleti. So e accetto - recita la formula - che con la mia partecipazione rischio di esporre me o altri a gravi lesioni fisiche e persino alla morte. Uno scacco di responsabilità che molti sciatori non vogliono avallare compresi parecchi atleti italiani. La Fis non vuole comunque recedere dal suo intendimento come ha confermato ieri il suo presidente Marc Hodler. «Chi vorrà partecipare alle varie gare della Coppa del mondo dovrà firmare».

# TENNIS. Atp Finals: vince Agassi. Oggi gli altri verdetti per le semifinali



Il numero uno del tennis mondiale Pete Sampras

# Edberg cede il passo al risveglio di Sampras

Pete Sampras, sconfitto mercoledì da Boris Becker in due set, ha vinto ieri la sua prima partita al campionato Atp di Francoforte battendo in tre set Stefan Edberg. L'americano, in cerca di riscatto, teme ora soprattutto Agassi.

DANIELE AZZOLINI

FRANCOFORTE Edberg è finito a gambe all'aria e Sampras gli piomba addosso. Uno rinde e l'altro recita nella parte di chi dovrebbe essere arrabbiato. Sampras scrolla per le spalle l'amico «che cosa ti sei messo in testa?». Gli dice anzi glielo urla e dal microfono dell'arbitro che sta lì a due passi si sente dappertutto. In tempi di onnipresenza diretta televisiva può risultare un po' troppo banale descrivere un punto per ciò che è stato e non per quello che ha significato nell'andirivieni del match. Ricostruirlo vogliamo dire con esattezza minuziosa quasi anche noi dispo-nessimo di un microfono per una diretta radiofonica o televisiva. Eppure vi sono situazioni nel tennis e in tutti gli sport che meritano ancora la cronaca che si faceva una volta ormai passata agli archivi del giornalismo che fu. Se non altro per non disperdere certi momenti e restituire loro l'importanza dovuta che è quella di ogni gesto sportivo che fuoriesca dalla consuetudine quel lampo che rimane negli occhi di chi lo ha visto e permette di ricordare l'incontro il personaggio.

Succede al centro della Festival- le tinte d'azzurro che l'antico numero uno e il suo nuovissimo successore si fronteggiano senza dimenticare che per vincere certe volte bisogna essere più bravi del bitto che sta lì a due passi si sente dappertutto. In tempi di onnipresenza diretta televisiva può risultare un po' troppo banale descrivere un punto per ciò che è stato e non per quello che ha significato nell'andirivieni del match. Ricostruirlo vogliamo dire con esattezza minuziosa quasi anche noi dispo-nessimo di un microfono per una diretta radiofonica o televisiva. Eppure vi sono situazioni nel tennis e in tutti gli sport che meritano ancora la cronaca che si faceva una volta ormai passata agli archivi del giornalismo che fu. Se non altro per non disperdere certi momenti e restituire loro l'importanza dovuta che è quella di ogni gesto sportivo che fuoriesca dalla consuetudine quel lampo che rimane negli occhi di chi lo ha visto e permette

Si arriva così sul finire del secondo set Edberg ha messo in ber- ta il primo rimontando da un game di svantaggio e piazzando due break filati mentre Sampras sembra più che altro alle prese con se stesso irresistibile in certi tumi di battuta fiacco da sembrare uno straccio in altri. Nel secondo set invece Sampras accentua la pressione costretto dall'andazzo a forzare i tempi e dunque il suo gioco. Va avanti di un break, ottenuto sin dalle prime battute e si ritrova con il servizio a disposizione per chiudere il set ed essere ammesso alla volata della terza partita. Sul 40-30 accade qualcosa che raramente si può vedere in un match seppure ad alto livello. Sampras batte potente e centrale Edberg non si sa come ci mette la racchetta la palla si alza indolente ma a portata di Sampras che dilatti esegue uno smash di poco angolato sicuro che qualsiasi traiettoria possa prendere la palla quella non potrà altro che sigillare il punto atteso. In un lampo Edberg recupera quello smash lo ammorbidisce quasi avesse gli ammortizzatori telescopici al posto della racchetta restituisce al mittente quel colpo sotto forma di un altro pallonetto ben vivo questa volta che si alza sopra Sampras e lo obbliga a rincorrere la pallina fin sulla riga di fondo campo. Sampras anzi fa ancora meglio e a sua volta supera la pallina di scatto si gira e ribatte. Mentre Sampras corre a ritroso anche Edberg piomba a rete come inseguendo il suo stesso pallonetto. Tocca a lui questa volta, tentare lo smash la scena si ripete daccapo questa volta parti invertite Sampras ribatte la scudiscia di Edberg e lo costringe alla volée. Angolata. Su quella l'americano tenta il passante Edberg si allunga in tuffo tocca la pallina che va morire sul nastro. È lì che Edberg si ritrova a gambe all'aria e Sampras non può fare a meno di saltargli addosso e di urlargli che cosa diavolo si fosse messo in testa. Tre minuti di appassiti. Succede quando il tennis torna ad essere il gioco per cui è nato la ricerca del punto a tutti i costi la sfida totale all'avversario.

Il match ricomincia da lì. Edberg sono mesi che è in cerca di rilancio. La sua stagione ha offerto poco il suo tennis sembra diventato troppo fragile in mezzo a tanti colpitoni. Però ha gran classe. E anche Sampras è a suo modo in cerca di riscatto. Ha perso da Becker al debutto e Agassi che gli si sta avvicinando troppo in classifica e dopo Wimbledon non ha ottenuto granché anzi ha perso gli Us Open ed è finito fuori anche nella semifinale di Coppa Davis. Una sconfitta lo metterebbe out anche dai Masters dove l'anno scorso fu finalista. Da queste e da altre considerazioni nasce un terzo set in cui i due badano soprattutto al sodo. Nessuno molla il servizio la soluzione non può che essere al tie break. Cui Sampras giunge più fresco o forse più convinto. Edberg mette insieme tre punti a malapena. Ora hanno una vittoria a testa domani affronteranno Ivanisevic (Sampras) e Becker (Edberg). La si deciderà chi sarà ammesso alle semifinali.

# Parma nei guai Brolin operato: due mesi di stop

Thom Brolin è stato operato ieri al piede sinistro infortunato mercoledì sera contro l'Ungheria. Le radiografie hanno evidenziato una frattura all'articolazione del collo del piede. Il dottor Ekstrand ha detto che l'attaccante non potrà giocare per almeno due mesi.

# Boxe: salta il mondiale Parisi-Randall

Sarà il mondiale dei medi Wba tra il detentore l'argentino Jorge Castro e lo sfidante americano John David Jackson il secondo combattimento indotto che si svolgerà nella riunione programmata per il 10 dicembre a Monterey. Questa notizia conferma che è saltato il mondiale dei superleggi Wba tra Paris Randall.

# Volley azzurro Oggi Italia-Usa nel «Superfour»

L'Italia si confronterà oggi con gli Usa nel primo impegno del World Superfour tra le prime tre classificate dei mondiali oltre al Giappone paese ospitante. Con questa partita inizia l'operazione Atlanta ha detto Julio Velasco. Le tappe saranno la World League 1995 il torneo preolimpico di Atlanta a metà agosto tre incontri con gli Usa ai primi di settembre, 2 contro Brasile e Olanda poi gli europei in Grecia dall'8 al 16 settembre infine per concludere il 1995 la Coppa del mondo.

# Windsurf mondiale Ad un'italiana la medaglia d'oro

Per la prima volta nella storia sportiva i colori italiani sono saliti ai massimi onori del windsurf. Alessandra Sensi, atleta «bic sport» e laureata campionessa del course race, la classifica finale della Coppa del mondo la conquistare alla Sensi oltre che il campionato del mondo nel course race la sesta posizione assoluta nella classifica generale.

Bari-Cremonese	1
Brescia-Roma	X2
Cagliari-Genoa	1X
Juventus-Reggiana	1
Lazio-Padova	1
Milan-Inter	X12
Napoli-Fiorentina	X1
Parma-Foggia	1
Sampdoria-Torino	1
Bologna-Spal	1
Barletta-Sora	X1
Pavia-Lecco	1X2
Rimini-Vis Pesaro	X

Prima corsa	212
	1X2
Seconda corsa	11
	X2
Terza corsa	1X
	X2
Quarta corsa	1XX
	X2X
Quinta corsa	11
	1X
Sesta corsa	11
	1X

# BOXE Moorer dopo il ko: «Mi ritiro»

DETROIT Lex campione del mondo dei massimi lbf e Wba di pugilato Michael Moorer 27 anni ha annunciato a sorpresa che vuole ritirarsi. A convincerlo sembra essere stata la sconfitta subita da George Foreman il 5 novembre scorso a Las Vegas. «La sconfitta rende forse il mio ritiro più facile», ha dichiarato in un'intervista rilasciata a Wjr-Am una stazione radiofonica di Detroit. «Non sono più obbligato a continuare a difendere il titolo di campione. E non devo più preoccuparmi di far piacere alla gente». Diventato campione dei massimi detronizzando Evander Holyfield, alla prima difesa del titolo Moorer è stato sconfitto per ko alla decima ripresa da Foreman che si era già detto disposto a concedergli la rinuncia. E per lui sicuramente sarebbe stata anche una bella borsa. «Ma i soldi non sono tutto», ha concluso Moorer. «Sono soddisfatto di quello che ho e credo che potrà vivere bene. Ci sono cose altre cose che voglio fare nella vita».

# SCHUMACHER-HILL L'incidente all'esame della Fia

La Federazione internazionale dell'automobile ha confermato oggi che il rapporto sull'incidente di Adelaide tra il tedesco Michael Schumacher e il britannico Damon Hill è arrivato ieri sera nella sede della Fia a Parigi e ha cominciato a essere esaminato. A stilare è stato secondo quanto ha riferito il portavoce della Fia Francesco Longanesi l'italiano Roberto Causo che ha seguito il Gp d'Australia come osservatore ufficiale della federazione. «Sono in arrivo ulteriori elementi da prendere in considerazione», ha aggiunto Longanesi precisando che potrebbe trattarsi sia di informazioni fornite da altre persone coinvolte sia di ulteriori dettagli comunicati dall'osservatore. Il portavoce della Fia ha anche reso noto che il presidente Max Mosley, atteso oggi a Parigi per riunioni già programmate, è invece stato bloccato in Inghilterra da un'influenza. «Ciò non consentirà sicuramente che le cose procedano velocemente», ha detto specificando che non sono comunque previste altre comunicazioni da parte della Fia prima di domani.

# CineAgenda 95

L'unica agenda in Italia che ti offre giorno per giorno, un anno di appuntamenti con il cinema ed i suoi protagonisti. Curiosità, notizie, foto, anteprime e interviste in un'unica edizione esclusiva per il centenario del cinema.

In collaborazione con

BALOCO EDITORE  
P.zza Mantova 2, 73100 Lecce  
tel./fax 0832/394803

